

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 — Semestre Lire 8 — Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 — Sem. 10 — Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arrotrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'Associazione elettorale agricola

Facendo eco all'Alberghetti, ottima effemeride d'Imola, l'*Opinione* s'occupava anch'essa dell'*Associazione elettorale agricola*, sorta in Milano, e rivolge un appello agli agricoltori perchè difendano i loro legittimi interessi, ne quali è tanta parte della grandezza e della prosperità della patria.

« In verità (scrive, l'articolista in cui è facile ravvisare l'on. Luzzatti) chiusa l'era almeno per certo numero di anni delle grandi riforme politiche, sarebbe lecito sperare che la patria si dedicasse allo svolgimento della sua economia e delle sue forze morali. Ed è fuor di dubbio che all'agricoltura si è pensato poco sino ad ora; che gli interessi agrari non sono tutelati a sufficienza, neppure in Parlamento, e che quantunque un'associazione elettorale d'indole economica non possa aspirare a dirigere le elezioni politiche, tuttavia essa può esercitare una salutare influenza, sostituendo gli elementi seri, positivi, a quelli esclusivamente politici e pettengoli.

« La tutela degli interessi economici, grandi, legittimi, anche espressi per classi, ha qualcosa di essenzialmente utile e di nazionale. Ora è fuor di dubbio che l'agricoltura soffre non tanto pel peso della imposta erariale quanto per quello delle sovrapposte, e peggiori altri oneri che gravano sulla proprietà fondiaria, quale le tasse sul trasferimento della proprietà e altrettali.

« Non si pensa abbastanza all'anomalia dei centesimi addizionali, i quali ormai eccedono, quasi da per tutto, i limiti legali e periscono la proprietà durissimamente e quasi subrepticamente.

« Si mena tanto scalpore sull'altissima aliquota della ricchezza mobile; ma almeno col 13,20 si raggiunge il limite massimo; mentre che col progressivo incremento dei centesimi addizionali, i proprietari non sanno più a quel limite si arresterà questa falciata della loro sostanza.

« Le provincie nel loro bilanci crescenti attingono al solo cospetto della proprietà; e oggidì, per le ferrovie e per ogni specie di lavori pubblici, sono spinte a spendere sempre più. Così i discentramenti delle spese a carico dei Comuni, (basti accennare alla legge sull'istruzione obbligatoria), senza le corrispondenti entrate cedute dallo Stato, fanno sentire i loro effetti funesti....

« L'Associazione elettorale agraria non è lungi dal vero asseverando che sotto diverse forme pesa sull'agricoltura un contingente annuo di imposte di mezzo miliardo, e opererà saviamente domandando la revisione dei balzelli che gravano sull'agricoltura, domandando che si estenda anche su altri cespiti di ricchezza pubblica la imposta provinciale. L'istituto tecnico e la ferrovia non giovano soltanto all'agricoltura, e perchè è sola l'agricoltura che deve sopportare il carico nel bilancio provinciale? »

L'on. Luzzatti mostra ora con dati di fatto irrefragabili che la quota dei carichi locali in Francia « rimane notevolmente sotto la nostra, quantunque l'agricoltura francese sia più potente dell'italiana per più ragioni fra le quali campeggia quella della maggior varietà e l'intensità delle colture industriali e del maggior profitto dell'agricoltura per effetto del maggior numero di centri manifatturieri. La grandezza e la solidità economica della Francia stanno nell'accordo secondo nell'agricoltura col l'industria manifatturiera. Insomma come non è comparabile il regime alimentare del contadino francese col nostro del Veneto o del mantovano così non sono comparabili le due agricolture; e pure la più ricca è la più libera dall'imposta, e ha la speranza di sentirsi scemare gradatamente.

« Sorgano quindi (conclude) le Associazioni politiche a difendere i negletti interessi dell'agricoltura; sorgano a tutelare la proprietà, a limitare i centesimi addizionali, che non possono essere limitati da un Consiglio comunale o da un convocato di nullatenenti.

« I limiti che non si possono vali-

care devono essere definiti nella legge, e se occorre varcarli è una legge dello Stato che deve permetterlo. Si facciano vivi gli agricoltori italiani, acquistino la coscienza della legittimità e della grandezza nazionale, degli interessi che essi difendono e parlino chiaro e a tempo. »

Poco abbiamo da aggiungere per conto nostro. L'on. Luzzatti ha mostrato quale debba essere il compito di quest'Associazione: e se ne può da ciò solo rilevare l'importanza che avrebbe per gli interessi dell'agricoltura. Certo, conveniamo con lo scrittore dell'*Opinione*, che quest'Associazione non potrebbe dirigere le elezioni politiche: ma la sua « salutare influenza » in certi paesi specialmente sarebbe grandissima.

La riforma elettorale, come fu concepita ed ispirata dall'idea giacobina dell'on. Zanardelli, è in parte riuscita un suffragio universale a beneficio degli elementi torbidi di città: a danno di quelli più tranquilli e più sani delle campagne. Però, se nelle iscrizioni si è curato di profittare della legge, possiamo ritenere che abbastanza vistoso sia il contingente dell'elemento conservatore, fornito da comuni rurali: e tale da controbilanciare le reclute dei partiti sovversivi.

Orbene, dove i grandi e piccoli proprietari — i piccoli soprattutto — aderiscano all'*Associazione elettorale agricola*, e si propongano di agire con alacrità ed energia, l'influenza ed autorità che possono avere sarà tutta a vantaggio del partito dell'ordine. I proprietari sono naturalmente conservatori e amanti della libertà e del progresso, da cui tutto debbono aspettare: quindi essi non possono mancare di adoperarsi, perchè quanti nelle campagne son chiamati alle urne siano egualmente preservati dalle insidie dei neri e dei rossi.

In questi paesi, in cui si verificano dolorose condizioni, e i pescatori del torbido cercano sfrattare ed accrescere il malcontento, l'azione dei proprietari e vivamente reclamata: e l'*Associazione elettorale agricola* non gioverà meno agli interessi economici di quello che al movimento del partito liberale monarchico.

È noto che l'idea di quest'*Associazione elettorale agricola* è stata caldeggiata e promossa dall'on. Massi. Ciò mostra appunto quale ne sia il valore riconosciuto. I progressisti e i radicali sono abilissimi nella *mise en scène elettorale*: e non poteva sfuggir loro l'importanza di conquistare le campagne. Orbene, precisamente, in vista di ciò, bisogna far di tutto perchè quest'iniziativa opportunissima non sia un monopolio dei radicali e degli anarchici.

Si deve opporre a questi una remora efficace del partito dell'ordine: partito che necessariamente avrà più fiducia e più seguito nell'istinto e negli interessi degli elementi rurali.

L'inoculazione del carbonchio

Il sig. dott. Giorgio Cini ci invia la seguente lettera a replica della dichiarazione già inserita dalli signori dott. Maffei, Mercenati e Poltronieri.

Come fummo larghi di ospitalità verso li signori veterinari dissidenti così ora accogliamo volentieri questa lettera.

Ma dichiariamo in pari tempo che da parte nostra crediamo di essere stati con tutti cortesi quanto basta per dichiarare chiusa la polemica colla odierna pubblicazione.

Ferrara, 11 Aprile 1882.

Preg.mo sig. Direttore

Faccio appello alla nota cortesia ed imparzialità della S. V., perchè voglia

APPENDICE

DRAMMATICA

La Compagnia del Cav. LUIGI MONTI — Altri Usi di Cimino — Alberto Pregalli del Comm. P. Ferrari.

La Drammatica Compagnia del cav. Luigi Monti, preceduta da una lunga e lusinghiera aspettativa, ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni al Teatro Tosi-Borghetti, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, attirato dal valoroso elemento che la compone e dalle molte novità del suo Repertorio che formeranno certo la *great-attraction* della breve stagione.

Il debutto della valente schiera aveva luogo colla grave commedia di V. Sardou — *Danielle Rochat*, lavoro scritto per la circostanza e che fra noi non può, ora specialmente, esercitare più alcuna attrattiva, ed è più che una produzione scenica, una disquisizione metafisica che il solo po-

tente ingegno dell'autore dei *Nos intimes* poteva trasformare e adattare ad uso della scena, fabbricandovi un intreccio basato sulla specificità di un caso eccezionale che i fisiologi chiamerebbero *fenomeno patologico*, destituito perciò d'ogni prestigio, per la generalità della questione. Le commedie a tesi, uggiose sempre anche quando trattano il complesso di una causa, diventano addirittura un assurdo quando si fermano sopra un'eccezione, poichè il filosofo deve svolgere le sue teorie speculative non sui casi isolati, ma sul complesso delle questioni sociali che interessano l'umanità.

Ma di questo lavoro passato al crogiuolo della critica non ci fermeremo a discorrere, e non toccheremo neppure dell'esecuzione, essendone stato dato su questo Giornale un cenno di cronaca assai benigno e cortese.

Parleremo di preferenza di un nuovo lavoro, accolto assai favorevolmente dalla maggior parte del pubblico italiano: *Altri Usi* del sig. Cimino, che secondo noi si regge specialmente in grazia del 4.º atto che vale tutta la

produzione. Il sig. Cimino, poeta melodrammatico, è un napoletano che si è trasferito sulle sponde del Tamigi, donde invia periodiche corrispondenze al romano *Fanfulla* sotto lo pseudonimo di Dick. Vivendo fra le bionde figlie d'Albione, egli ha notato certe anomalie degli usi inglesi ed ha voluto tradurle in una commedia che non è priva d'interesse, quantunque risenta del lavoro di condensazione che l'autore ha dovuto esercitarvi per poter riuscire nell'arduo suo scopo di schierare in fila, uno dopo l'altro sopra un'istessa tela, nell'orbita ristretta del medesimo obiettivo, i principali usi stravaganti della vita inglese, fra i quali ve ne sono veramente dei curiosi e dei quasi incredibili per chi non conosce que' bizzarri costumi, come ad esempio la condanna di una bambina ad otto anni di reclusione pel grave delitto... di aver rubato un geranio. La massa del pubblico non accetta che con un senso d'incredulità questo episodio della commedia del Cimino, quantunque vero in tutti i suoi particolari ed ammesso da tutti quelli che sanno quanto

sia profondo il rispetto all'altrui proprietà nel paese dei *Torys* e dei *Whigs*.

Ciò che non accetta però il nostro pubblico, quantunque in massima parte ignaro degli usi inglesi, si è il vedere, come nella commedia del sig. Cimino, un severo rappresentante della legge, un *policeman*, sergente di polizia ricorra come un poliziotto austriaco ed un birro italiano al sistema delle manette, per tradurre alla Polizia, chi commette qualsivoglia infrazione alla legge, mentre tutti sanno che il *policeman*, quando arriva sul luogo del delitto, e si incontra col presunto colpevole, non si accapiglia con lui, non lo ghermisce pel cravatino come accade fra noi, e non lo assicura coi ferri, perchè crederebbe così di scemare il prestigio e la propria autorità con un atto poco dignitoso e incompatibile con la perfetta *gentil-hommerie* del popolo inglese, ma basta che lo tocchi sulla spalla leggermente col *Whipstick*. L'inseparabile bastoncino del comando, per vedersi seguito come un agnellino dal più volgare delinquente, poichè inesorabili e gravissime sono le pene com-

Cini Veterinario

Ferrara.

10/4/82.

Finora soltanto Pasteur prepara e mette in commercio vaccino carbonchioso segue lettera.

PERRONCITO.

E dopo ciò l'Onorevole Coorte dei miei avversari, assenti o non assenti, già scemata di numero e di forze, vorrà ancora continuare nella spiacevole e poco seria polemica, rappresentando in apparenza il disinteresse dei cultori della scienza, ma in sostanza servendo ad un microscopico gruppo di individui che solo cerca di attentare all'altrui riputazione?

Prima di trattare le questioni per mezzo della stampa e per non incorrere da vero in « inesattezze scientifiche » io consiglio i firmatari degli articoli inseriti su questo giornale a non compromettere più oltre il loro nome, onde non corrano il pericolo di pagare le spese della pubblicità; ed a non impugnare la verità di fatti, coi quali non si discute, ma dai quali si deve solo imparare.

E sperando pertanto, egregio sig. Direttore, che la presente risposta, oltre ad essere opportuna e necessaria sarà anche stata utile, accolga i sensi della mia stima e considerazione.

Di Lei dev.mo

G. CINI.

DALLA PROVINCIA

Cento 10 Aprile 1882.

(C) Ieri sera in casa del sig. cav. Majocchi avea luogo un' accademia di suono, in cui ebbero la parte principale le sue signore figlie. I pezzi eseguiti furono undici, alcuni dei quali di non poca difficoltà. Noterò tra gli altri un Concerto per piano di Ascher sulla *Lucia di Lamermoor*, suonato con molta grazia e precisione dalla signorina Maria Majocchi. Essa pare che dia anche in letteratura i felicissimi risultati che dà nella musica; mentre i suoi scritti si stampano nel periodico *Cordelia* accompagnati da lusinghiere espressioni del De-Gubernatis. Piacquero assai il Capriccio per piano del Becucci « *Dinmi che brami* » ed il concerto per violino di Artot « *Souvenir de Bellini* » eseguiti ambedue dalla signorina Clementina Majocchi. La Gabriella Majocchi ci fece gustare una bellissima melodia per piano del Talex « *Preghiera alla Madonna* » unitamente alla Clementina Majocchi; vi era un'altra giovinetta violinista, al cui nome va congiunta una bella tradizione nell'arte musicale; intendo parlare della signorina Amelia Sarti, figlia del noto prof. Leone. Queste due ragazzine suonarono da artiste uno scherzo del Ferrara; e la seconda eseguì pure una fantasia sulla *Norma* di Artot. L'ultimo pezzo era

una trascrizione del *Faust* per Violini, Viola, Violoncello, Piano ed Harmonium, e fu suonato con una inappuntabile precisione e con un colorito che alle volte in certe orchestre non è che un pio desiderio. Gli invitati applaudirono calorosamente gli interpreti, specialmente in quest'ultimo pezzo del quale fu gentilmente concessa la replica.

Sedevano al piano le signorine Majocchi, accompagnando con quella sicurezza e con quel tatto che sono propri di suonatrici provette.

Una parola d'encomio hassi pare a tributare al signor Achille Abbati, maestro di piano, ed al suddetto sig. Leone Sarti, i quali istruiscono con tanto zelo ed abilità i loro allievi da saperne trarre un profitto, rispetto all'età, veramente ammirabile.

Il cav. Majocchi poi e la sua signora possono andar ben superbi delle loro figlie, le quali informando la mente ed il cuore alle melodie soavissime e studiando le recondite leggi dell'arte musicale, compiranno la fine educazione che oggi è indispensabile alle signore, ritraendo inoltre i sommi vantaggi che fino dall'antichità si annoverano sempre allo studio della musica.

Finita l'accademia s'intrecciarono animatissime danze e così passammo una bellissima serata.

Notizie Italiane

ROMA 10. — Il censimento totale del regno reca che la popolazione al 31 dicembre 1881 era di 28,451,943. Al 31 dicembre 1871 era di 26,801,154.

Assicurasi che il treno inaugurale del Gottardo muoverà da Milano anziché da Genova.

Gli Uffici della Camera cominceranno giovedì l'esame del trattato di commercio. Il Ministero cercherà di affrettarne la discussione pubblica prima dei progetti militari.

La relazione Corvetto sul progetto di legge per l'ordinamento militare venne pubblicata oggi. Si nota l'intenzione quasi bellicosa, poco ministeriale. La relazione conclude proponendo che l'esercito sia composto di 12 corpi d'armata con 427,000 soldati presenti al campo; più 20,000 alpini e 190,000 di milizia mobile.

Sono arrivati il gener. Paal primo aiutante di campo del Re e l'on. Farini presidente della Camera.

FIRENZE 11. — Questa mattina, dopo sei settimane di gradito soggiorno, S. M. il Re del Wurtemberg: col suo seguito lascerà la nostra città, dice la *Nazione*.

S. M. prima di abbandonare Firenze, oltre vari atti di beneficenza, inviava per mezzo del console germanico all'onorevole nostro Questore lire 1000 perchè le distribuisse alle famiglie più bisognose.

finale tra marito e moglie così stringente, così logica, così bene riprodotta d'après-nature, ha sollevato giustamente un vero entusiasmo. Nella commedia del *Cimino* che pare d'italiano, non ci fanno certo la più bella figura que' suoi Italiani, accatbrighi, arroganti, oziosi, messi a fascio cogli Irlandesi, e carità patria gli avrebbe dovuto consigliare di non caricare le tinte per far parere i suoi connazionali peggiori di quello che sono, ma — come ripetiamo — questi nobili, poco scemano il pregio del lavoro, che eseguito con intelletto d'amore, e con passione caldissima dalla sig. Zer-Grassi, dalla sig. Giagnoni, dal cav. Monti e dal bravo Belli-Blanes su qualunque scena, per la sua originalità e per l'esatta riproduzione dei caratteri principali, può e deve incontrare il pubblico favore.

A domani dell'Alberto Pregalli.

R. GHIRLANDA

dar posto nel di Lei pregiato giornale alla seguente mia risposta all'articolo inserito nella *Gazzetta Ferrarese* del 7 Aprile sotto la rubrica: « *E' o no un segreto?* »

Dispiacente di vedermi continuamente fatto segno ad ingiusti attacchi da parte di egregi colleghi, nell'interesse della scienza, che non deve essere travisata, sono costretto smentirli nelle loro erronee asserzioni.

I signori firmatari della lettera 7 Aprile pubblicata nel N. 82 di questo accreditato periodico, colla loro asseriva che per avere un'idea della composizione del liquido vaccinale del carbonchio basta leggere accuratamente il capitolo XIII delle lesioni patologiche del sangue nell'opera l'*Ornitotatria*, sono caduti in un inqualificabile errore, e hanno dimostrato di non essere approfonditi nella questione, che da due anni occupa la Scienza Veterinaria, e di aver troppo leggermente letto il capitolo XIII dell'*Ornitotatria*, o la medicina degli uccelli domestici e semi-domestici.

In quel capitolo difatti trattasi delle varie alterazioni del sangue degli uccelli, e fra queste, del colera dei polli: ed è appunto nel trattamento di tale malattia che gli autori della pregiata opera, professori Rivolta e Del Prato, fanno cenno delle esperienze del Pasteur sulla coltivazione del virus del colera dei polli, e sull'attenuazione di tale virus, indicando il metodo seguito dal Pasteur per formarne il vaccino.

Se avessero attentamente letto quel capitolo si sarebbero accorti delle obiezioni mosse dagli autori alla preparazione del virus attenuato del colera dei polli; avrebbero notato che nel libro citato non si parla menomamente del vaccino carbonchioso; che anzi se si dovesse stare a ciò che ne dicono gli autori di quel libro (sempre ben inteso relativamente al vaccino del colera dei polli) non si potrebbe neanche preparare.

Se fossero in corrente coi progressi della Microbiologia, se davvero « *avessero tenuto dietro a tutti gli scritti sul carbonchio dell'Illustre Scienziato Francese* » sarebbero riusciti ad apprendere come il celebre Pasteur dovette regolarli per ottenere il vaccino del carbonchio, e quali differenze di natura e coltura sianvi fra il virus del carbonchio ed il virus del colera dei polli. Sarebbe anche bastata la lettura del rapporto dell'illustre prof. Bouley fatto alla Società di Agricoltura di Melun, come prolusione al programma sulle vaccinazioni preventive del carbonchio presentato dal Pasteur, per non cadere nel lamentato errore, e per apprendere come il Pasteur sia stato obbligato a ricorrere ad un altro processo di coltura e di attenuazione del virus carbonchioso, differente da quello che egli aveva riconosciuto efficace per l'attenuazione del virus del colera dei polli.

Mi fu poi di vera compiacenza vedere

che i signori Colleghi Veterinari militari si siano astenuti dal più oltre prender parte ad una questione che nulla aveva di scientifico.

E perchè sia tolto ogni dubbio sulla esattezza di quanto venni a dichiarare, ed a conferma del fatto che finora nessun altro che il Pasteur è in grado di preparare il vaccino carbonchioso stimo opportuno di pubblicare una lettera ed un telegramma dell'illustre scienziato Professore Perroncito. Debbo la lettera alla cortesia della Direzione del Comizio, alla quale chiesi copia della risposta diretta dall'esimio Professore dopo la stampa del primo articolo degli Egregi Colleghi; sollecitai il telegramma per confermare che neanche di recente il segreto non è stato svelato.

Ecco i documenti:

Torino, 5 Marzo 1882.

Ill.mo Sig. Presidente,

Le sono riconoscente della Sua in data 2 Marzo e mi affretto a risponderle per esprimerle i sentimenti che mi sono ispirati dall'iniziativa che ha preso nell'inviare al mio laboratorio il distinto Dottor Giorgio Cini a studiare meglio quanto si riferisce al carbonchio ed alle vaccinazioni col metodo Pasteur.

Trattandosi di un argomento della più alta importanza in Italia, nello scopo di avere costì un giovane che mi rappresenti dal lato scientifico e tecnico ho scelto lo stesso il Dott. Cini a farmi qui fin dopo le esperienze definitive col virus carbonchioso più virulento sopra animali stati precedentemente vaccinati due o tre volte.

Non mi meraviglia della lettera pubblicata dai Signori Veterinari che la firmarono coll'animo deliberato di bismare l'operato di costui On. Comizio e Provinciale, col pretesto che la scoperta del Pasteur sia stata da tempo trovandosi ampiamente descritta in trattati e giornali scientifici.

Sono queste le solite accuse che si fanno a coloro che vogliono seriamente lavorare, e comprova questa idea specialmente la loro asserzione che la coltura del liquido vaccinale del carbonchio essenziale è per se stessa semplice e poco dispendiosa, poichè finora nessun altro che il Pasteur sa preparare questo liquido di non lieve costo, come finora non vi sono nei libri né giornali che ne diano metodi pratici volgarmente come vorrebbero far credere i firmatari della lettera.

Non voglio trattenerla maggiormente intorno ad una questione che torna a disdoro dei cultori della scienza Veterinaria, poichè le inoculazioni contro la peripneumonia esudativa, la febbre aftosa, non devono essere paragonate, e sono per lo meno molto lontane da identificarsi con quella del carbonchio.

Quanto alla utilità delle vaccinazioni carbonchiose non sono certamente i veterinari provinciali della provincia di Ferrara che potrebbero contestarla.

I corpi morali che mandarono finora rappresentanti sono numerosissimi e per limitarmi al più lontani Le segnalerei il Distretto d'Este, la città di Bologna, Venezia, il Distretto di S. Bonifacio, la Provincia di Brescia, Cuneo, Alba, Ventimiglia. A Savignano poi vi fu un gran Comizio ove convenne la grande maggioranza dei medici-veterinari del Piemonte, distintissimi sanitari ed agronomi, senza parlare di molti altri luoghi ove sono invitato a tenere al più presto conferenze delle quali mi sarà grato mandare il cenno che pubblicheranno i giornali. Fra poco saranno qui i rappresentanti delle città di Palermo, di Ageri di Catania e tanti altri; come Le confermo che il Dott. Pagani inviato dalla Provincia di Piacenza, fu esiliato incaricato di recarsi in Francia per lo stesso scopo.

L'autorizzo a pubblicare questa mia nel caso che la S. V. lo credesse opportuno e valga questa occasione per dichiararmi coi sensi della più alta stima

Di Lei

Dev.mo

E. PERRONCITO.

Quel santuario di *Témi* ridotto ad una specie di sala da *cabaret borgne*, con dei giudici inamidati e incipriati, con dei difensori che non riescono a difendere dal ridicolo la loro toga sdrucita, con dei giurati, più ignoranti dei gatti, che non dicono né sì né no, capaci di assolvere un reo convinto, per ammetterlo poi le circostanze attenuanti, col fondo del quadro composto dai curiosi sfaccendati che scommettono, e tengono pariglia sulla coadunanza o sull'assoluzione del reo, sono una cosa tanto grottesca, che il pubblico, sviato da quella profanazione di un luogo sacro, da quella parodia di un esercizio del più santo dovere della Giustizia, non s'interessa più allo svolgimento dei fatti che lo hanno dapprima impressionato, ma si distrae per ammiccare alla dignità del capo della giuria che si grata il medesimo da un quarto d'ora, ed alla severità dei giurati che fanno sparire colla lima dei denti dall'estremità delle loro dita, punto affusolate il relativo lutto trimestrale. Lo stesso Sar-

minate in Inghilterra a chi non obbidisse ciecamente ai rappresentanti della legge. — Non può mandarsi buona all'egregio autore che un *policeman* divenga prima usciere di tribunale eppoi commesso viaggiatore di polizia, mandato sulle piste d'un reo che si sottrae colla fuga alle ricerche della Giustizia, né che la Giustizia stessa mandi i propri agenti ad assumere interrogatori in casa dei testimoni, poichè in ogni paese civile del Mondo, quando un giudice ha bisogno di esaminare un teste lo manda a chiamare dove risiede il Tribunale, e non s'incammina andando a consultarlo fino a casa sua.

Tolte queste piccole mende, il lavoro del sig. Cini è originale e appunto per la sua originalità si sostiene e assai migliore successo vanterebbe se non gli scemasse efficacia e serietà l'atto della *Corte d'Assise*, omai riprodotto a josa in tutti i drammi giudiziari a sensazione, che si danno su dei teatri diurni, e non soddisfa più neanche alla longanime accortezza del popolino in falde.

dou per evitare di cader nel ridicolo colla riproduzione di una *Corte di Assise* sul palcoscenico non lo ha riprodotto che « *entre les coulisses* » nel suo *Férol*. Tolto questo inconveniente, la commedia è buona, perchè è vera. I tipi principali — fra cui quello del *policeman* — riprodotti con esuberante verità; i piccoli episodi saviamente sparsi; il colore locale mantenuto con efficace sobrietà; un sinismo di troppa intelligenza nei *sillogismi stringenti* di quella bambina di 4, o 5 anni che fa delle considerazioni superiori alla propria età, ma veri e indovinati il carattere del marito ingannato, della moglie che sacrifica tutto all'uomo che la fece madre la prima volta, e il cui colpevole amore non può dimenticare anzi si ridesta più vivo nell'ora del pericolo, l'abbandono della giovane sposa, cui nulla importa l'altrui sacrificio purchè sia salvo l'oggetto delle proprie tenerezze, tutto ha un'impronta di vero e di umano che ti seduce e ti persuade. Il quart'atto è un piccolo capolavoro, e la scena

Notizie Estere

RUMENIA — Desolanti notizie da ogni parte del regno, causa i danni prodotti dal gelo. La rovina si estende molto anche oltre i confini della Rumenia. La fioritura delle piante fruttifere è interamente distrutta. Anche i cereali soffrono molto.

BAVIERA — La Baviera si prepara una vera festa delle arti e delle industrie. Il 1° maggio p. v. avrà luogo la solenne inaugurazione di questa Esposizione che è posta sotto il protettorato di S. M. il re di Baviera.

I lavori di costruzione sono compiuti, e presentano un saggio di una architettura originale e grandiosa. Le decorazioni interne a stucco sono pure finite. Tutti i chalets eleganti e simpatici, destinati ai *restaurants*, birrerie, sono pure compiuti. Meritano una speciale menzione la *Birreria Kulmbacher*, la *Birreria Reit* e il *Padiglione Massimiliano*.

RUSSIA — Lo *Sviet* annuncia che vennero ordinati lavori di fortificazione a Varsavia, Grodno, Kovno, Vilna ed altri punti prossimi al confine tedesco.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza ordinaria per domani ad un'ora pom. per deliberare sugli oggetti di cui all'ordine del giorno già pubblicato, al quale furono aggiunti i seguenti di primo invito per quali non si potrà validamente discutere e deliberare, ove non intervenga il numero legale dei Consiglieri:

Proposta del Cons. Sani perchè sia aumentato l'assegno deliberato dal Consiglio per le Corse dei cavalli pel prossimo mese di Maggio.

Proposta di sospensione di un impiegato Comunale.

Disposizioni nel personale insegnante delle scuole elementari Comunali femminili.

Corte d'assise. — Oggi si apre la prima quindicina della seconda sessione colla causa contro Cui Giuseppe di Copparo imputato di furto qualificato di canepa.

Statistica Municipale. — Nel mese di Febbraio p. v. furono nella popolazione stabile del comune: 235 nati, 191 morti, 5 espulsi-morti e 46 matrimoni. — Nella popolazione mutabile, 8 morti — Gli immigrati furono 51, gli emigrati 31.

Per effetto di questo movimento, la popolazione è aumentata di 64 persone.

Cause prevalenti della mortalità le malattie degli organi respiratori e cioè: bronchite 19, pneumonite 19, pleuro-pneumonite 10, tisi 12, totale 60! Vengono poi: inanizione 32, apoplezia 13, vizio cardiaco 8, ileotifo 7, anemia 4, meningite 3, ecc. ecc. — Per difterite si ebbe un sol decesso.

Lo stato degli esercenti nel mese rappresentava un totale di 1287, dei quali, 683 dipendenti dalla Sezione Anziana e 604 dalla Polizia Urbana.

Il movimento degli animali c'aprende che vennero introdotti in quel mese nel pubblico mattatoio 337 capi bovini, 662 lanuti e 335 aini.

1 cani accalappiati furono 30, dei quali 10 recuperati.

Spedizione Africana. Notizie dirette da Parigi e poi dall'Avre ci informano che dapprima erasi tolto alla spedizione russa il suo nome e che eravisi sostituito quello di spedizione, al Liba. Ma ora siamo soddisfatti di poter dire che detta spedizione si è cambiata in via fatto italiano. Essa ha pronto il suo bagaglio e potrà stabilire la sua partenza per l'Africa equatoriale fra due mesi circa. Il comando è affidato esclusivamente al nostro bravo concittadino Gustavo Bianchi che avremo il piacere di salutare a Ferrara verso la fine del corrente mese.

Il capo della Banda Comunale. — Un giornale cittadino annunciava ieri esservi molti concorrenti a quel posto ma che «secondo sue particolari informazioni può dire che il candidato che ha maggiori probabilità di riuscire è l'egregio prof. Francesco Renone».

Saremmo curiosi di sapere dove il confratello attinge tali particolari informazioni!

Concorrenti non ce ne sono, per la semplice ragione che verun concorso fu aperto.

Venne già pubblicato l'ordine del giorno del Consiglio Comunale dal quale appare che intorno a tale oggetto non si tratta di concorso ma bensì di *provvedimenti e proposte per posto di capo musica*.

E le proposte consistono nel lasciare affidato interinalmente il servizio al prof. Renone sino alla fine del 1883, epoca in cui scade il contratto quinquennale con tutti i componenti la Banda cittadina.

Viabilità. — Già da qualche giorno venne raccomandato, come noi ne avevamo fatta richiesta, il tratto di marciapiedi all'imbocco della via S. Romano e ieri finalmente venne tolto lo scorcio reiteratamente lamentato dei marciapiedi di fronte alla casa Pavanelli in via Giovecca. Ne ringraziamo l'autorità municipale.

Onore al merito. — Ebbi non ha guari occasione di vedere un lavoro del distinto Calligrafo-miniatore sig. Bandi Demetrio da Argenta, consistente in un Diploma eseguito per commissione del patrio Asilo infantile, e destinato al N. U. sig. Duca Massari. Non saprei veramente con quali parole tributare all'egregio artista un elogio degno di Lui. Nel suo lavoro vi è disegno, eleganza, tutto quanto occorre per dichiararlo addirittura un lavoro ben fatto; ed a me che da molti anni sono amico del Bandi, è grata questa occasione per raccomandare agli amatori del bello i lavori ch'egli eseguisce con tanta maestria.

S. C.

A letto, i bambini! — Non sarebbe male che le guardie di P. S. mentre pattugliano verso mezzanotte sorvegliassero certi piccoli ragazzi che invece di importunare il prossimo con pietose narrazioni che potrebbero esser vere ma possono anche esser false, starebbero assai meglio a letto.

Un piccino di 7 anni, grande come 2 soldi di cacio, a nome Giovanni Mattioli di Mauro, lo incontrate per le strade, per i caffè sino oltre il tocco e colla sua cassetta di fiammiferi, battendo i denti dal freddo, vi invita piangendo a farne acquisto, perchè se non va a casa con un dato numero di soldi, il babbo lo bastona!

Un altro, suole aggirarsi per le scale del Casino del teatro dicendo che la mamma non avendo tanti centesimi che bastano per trovare alloggio ad entrambi, ha pensato di coricarsi lei, abbandonando lui a mezzo la via.

Che possano esistere di tali babbi e di tali mamme!

Veda un po' la questura di saperlo e di quella via prenda per questi poveri fanciulli un po' della cura e della compassione che meritano.

In questura: — Troviamo oggi registrato un furto di pollame a Copparo a danno Focacci Nicola e un altro furto di lingerie e canepa filata avvenuto a Ferrara a danno della prostituta T. R.

Il foglio degli annunci legali dell'11 Aprile conteneva:

— Seconda inserzioni diverse.

— Ad istanza Guidetti Olimpia e Trombetti Raffaele di Bologna quale curatore della minorenni sua figlia Argia, e in pregiudizio Zoli Gio. Battista di Forlì, il 26 Maggio nell'udienza di questo Tribunale Civile saranno subastati un tenimento e stabili posti in Consandolo e Boccaccone (Argenta).

Mostra permanente di Belle Arti. Venne presentato dal si-

gnor Mazzolani Giuseppe di Porto Maggiore il ritratto ad olio del fu Marchese Varano.

Il sorteggio fattosi ieri 11 andante ha avuto il seguente risultato:

Il quadro del sig. Lancero Egitto rappresentante il palazzo Rezzopico sul Canal Grande — Venezia è toccato in sorte al sig. Tozzi Ferdinando.

Il Quadro della signora Gotti Ferdinando rappresentante Una Ciocciara, al sig. Novi Riccardo.

Il quadro di Fanti Erminio rappresentante Temporale, al sig. Chiarioni Cesare.

Il quadro del Fanti suddetto rappresentante Spiaggia, al signor Conte cav. Giuseppe Giglioli.

Il quadro del sig. Domenichini Francesco è toccato in sorte al sig. Martinelli prof. Giovanni.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la drammatica Compagnia triestina diretta dal Cav. Luigi Monti rappresenta:

I Valdora.

Commedia in 4 atti di A. Fantoni.

Anche questa è una novità per le nostre scene ed una produzione della quale la critica ha detto assai bene.

Indi la commedia in un atto di Gondi net: Una indigestione.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attuazione di un deposito di petrolio di 3.° grado in Marrara Via Chiesa N. 115.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Aprile

Bar.° ridotto a 0° Temp. min.° 3.2 C
Alt. med. mm. 754.05 " max.° 13.0
Al liv. del mare 756.02 " media 7.8
Umidità media 54.7 Venti d. E; SSE

Stato prevalente dell'atmosfera:
quasi nuvoloso: pioggia

12 Aprile — Temp. minima 4° 2 C
Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara

12 Aprile ore 12 min. 4 sec. 5.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli 10. — La Porta ebbe notizie ufficiali di un accordo circa la baia d'Assab tra il governo britannico e il governo italiano. La notificazione fu pure fatta al governo egiziano.

Dulino 10. — Parnell è stato liberato per otto giorni soltanto per recarsi a Parigi a vedere la sorella il cui figlio è morto.

Londra 11. — Il *Daily Telegraph* dice che lo czar telegrafò a Lobanoff di recarsi a Pietroburgo; lo nominerebbe ministro dell'interno, ed Orloff lo rimpiazzerebbe a Londra. Ignatieff andrebbe a Parigi.

Il principe di Galles ed il duca di Cambridge assisterebbero a Portsmouth ad una finta battaglia di 27,000 uomini.

Roma 11. — Il principe Enrico di Prussia visitò oggi il Re.

Oderzo 11. — Dinanzi ad un numerosissimo concorso di elettori il deputato Luzzatti pronunciò oggi un discorso sulla necessità del ribasso sul prezzo del sale. Trattò la questione dal punto di vista economico, igienico, finanziario, facendo la storia del comitato per l'abolizione della tassa sul sale. Il ribasso può farsi, secondo Luzzatti, senza lo spargimento del bilancio dello Stato, mediante la trasformazione dei tributi d'imposta sulla vendita delle bibite alcoliche.

Disse che Magliani promise in Parlamento al comitato che la prima tassa da ridursi gradualmente sarà quella sul sale.

Dietro invito del Comizio agrario e di molti agricoltori presenti che denunciavano danni derivanti dai dazi gravanti gli animali, trattò a fondo la questione dei dazi sul bestiame nel trattato colla Francia, domandando

però piena libertà di considerare alla Camera la questione dal punto di vista generale perchè, disse, un trattato di transazione di diversi interessi.

Il discorso fu interrotto da frequenti e vivi applausi.

Genova 11. — I reali di Sassonia e il suo seguito giunsero alle sei ripartiranno domattina per Milano.

Roma 11. — Oggi è arrivato il re del Wurtemberg ed è alloggiato all'albergo del Quirinale. Lo ricevevano alla stazione il re, il ministro degli esteri e quello dell'interno.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Colpito da grave *pleuro-pneumonia* destra mi trovo ora perfettamente risanato merco le cure dell'egregio medico dott. Ferdinando Gatti.

Memore della di lui sapiente opera e della indefessa assistenza prodigata, esprimo a lui, tenuissimo ma cordiale omaggio e i sensi della più viva ed indelebile riconoscenza.

Sincere grazie rendo pure a tutte quelle amiche persone che di me s'interessarono durante la grave malattia.

Giuseppe Grossi.

UN UOMO

di qui, di civili condizioni, che può offrire buone referenze, ed, occorrendo, anche cauzione: avendo cognizioni relative ad affari civili, operazioni cambrarie, effetti pubblici, ecc.; presterebbe, come amministratore aggiunto, nell'azienda di locale distinta famiglia: ovvero, come curatore d'interessi privati; od anche in qualità d'applicato presso rispettabile ditta.

Ritribuzione da convenirsi.

Dirigere proposte alle iniziali A. B. G. — Città.

) 4 (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spece, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Fin di cento mila guarigioni ottenute mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* provano la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la deliziosa farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione (dispepsie), e guarisce gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, stitichezza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, instabilità d'orecchi, acidità, piituita, nausea, e vomiti, dolori, bruciori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 34 anni d'incrollabile successo.

Estratto di 100.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plaskow e della signora marchesa di Brabant, ecc.

Cura N. 70.423

S. L. Legiziana, 8 marzo 1870.

felice risultato che ottenni dallo sperimento della deliziosissima *REVALENTA* in una recente costipazione che soffriva una moglie nello scorso mese, che appena terminata la cura restò libera d'ogni affezione, intera indusse un mio unico padre di un fanciullo malaticcio a voler prendersi a mio mezzo di tale eredità di *REVALENTA ARABICA* dell'importo della quale le fu rimesso, ecc.

Dev. Servo DOMENICO FRANKLIN, peralcatere di Ospedale Leditiano.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 60 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della *Revalenta naturale*:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa DU BARRY & Co. (limited), Via

Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble **id.**
id. Casale Monferrato di 1.^a, 2.^a, 3.^a qualità
id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati,
 Gradini per scale,
 Balaustra e mensole,
 Copertine da ponte,
 Orinatoj,
 Abbeveratoj,
 Pavimenti in quadrelli di qualun-
 que disegno e colore,
 Beton uso francese cilindrat e ri-
 gati con diversi disegni,
 Bancali per finestre.

Condotti per acqua,
 Copertine da muri,
 Panchette da giardino,
 Quadrelli traforati e per marcia-
 piedi cilindrat e rigati,
 Testi di camino,
 Vaschette inodore per latrine in
 maiolica con valvole di ottone e
 ghisa con rubinetto e senza,
 Macchinette inglesi per latrine con
 pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stufe, Franchin e Caloriferi.

Mattoni refrattari inglesi.

Tambelloni da forno e terra refrattaria, Condotti a doppia ver-
 nice di diverse dimensioni.

Terraglie di Castellamonte.

Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.



RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
 SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK
 PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZI
 inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore
 che senza essere una tintura ridona il primitivo na-
 turale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei
 capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce
 il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla
 capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è
 il più usato da tutte le persone eleganti.
 Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone
 che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo
 si ottiene istantaneamente Biondo, Castano e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante
 astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in Biondo
 e Nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture
 vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione;
 senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che
 tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può
 tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie — L'applicazione è duratura quindici giorni,
 una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio
 — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo
 dei Leoni.

PEJO ANTICA FONTE PEJO

FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa.
 — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata o
 col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo
 stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui princi-
 pio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo
 del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti
 e depositi annunciali, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia
 inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. (5)

Ai fabbricanti di Birra

FIORI DI LUPOLO

qualità **Germania** - pagamen-
 to a **Cambiale**, o per contanti
 sconto d'uso.

Campioni e prezzi a ri-
 chiesta presso la Direzione del
 Giornale: **Il Commercio Italiano**,
 Via Cappuccine 1254, Treviso.

Unico Rappresentante per l'Italia
 Provvisoria d'uso ai **commissio-**
narj che faranno vendite.

ZOLFO

L. 10 per quintale Stazione Treviso

" 8 " Benevento

" 8 " DELLA

SOCIETÀ MINIERE D'ALTAVILLA

Questa Società fin dal 1867 fornisce lo Zolfo
 Grezzo Macinato per Solfonare le Viti. Esso è
 preferibile allo Zolfo purificato essendo a **Basi**
Alcaline perocché combatte favorevolmente la
Crittogama, rinverdisce le viti aumentandone la
 vegetazione, e rendendole più resistenti ad o-
 gni sorta di malattie. La perfezione della
 Macina, passata per **Frullone** riduce questo mi-
 nerale in una polvere finissima per modo che
 si attacca con facilità alle foglie e vi resta
 ad onta dei venti e delle acque.

Campioni e prezzi gratis a richiesta.
 RAPPRESENTANTE GENERALE
 la Direzione del giornale **Il Commercio Italiano**
 Via Cappuccine 1254, TREVISO

Per colorire i Vini

ENOCIANINA

Unica fabbrica in Italia e nessuna
 all'Estero

Premiata dal R. Istituto Veneto di
 Scienze, Lettere ed Arti.

Grande Medaglia d'oro dal Ministero
 d'Agricoltura, Industria e Com-
 mercio.

Medaglia d'oro all'Esposizione Na-
 zionale in Milano.

Medaglia d'oro all'Esposizione In-
 ternazionale di Macchine e pro-
 dotti enologici in Conegliano.

Premio d'incoraggiamento di L. 500
 dal Ministero d'Agricoltura e
 delle Finanze.

L'Enocianina, prodotto na-
 turale del-
 l'uva, per colorare naturalmente
 Vini bianchi e rossi chiari, sbia-
 diti per vecchiezza, senza inganno
 e nocimento, aceti, ecc.

L. 3, 50 al litro, per non meno
 di 10 litri, franca Stazione Treviso.

Colla spedizione si danno le i-
 struzioni. Per partite sconto 10 0/0
 presso:

La Direzione del Giornale: **Il**
Commercio Italiano, Via Cappuc-
 cine, 1254, Treviso.

Non più medici né medicine!

PAGLIANO

(Vedi appiedi l'indirizzo del vero Deposito)

LA MEDICINA PER TUTTI

Le **Specialità Pagliano**, sono pre-
 parate da lui solo non possedendo alcun
 altro il di lui segreto.

SCIROPPO PAGLIANO liquido. Per

ogni boccetta L. it. 1. 40

Detto in polvere. Ogni scatola L. 1. 40

BALSAMO PER GLI OCCHI. Per

ogni boccetta L. 1. 40

BALSAMO PER LA GONORREA.

Per ogni boccetta L. 1. 40

POMATA EPIDERMICA. Per ogni

vasetto L. 1. 40

franco di porto in tutta Italia

(Non si fanno spedizioni per importo
 minore di L. 10.)

SCIROPPO PAGLIANO

A giusto titolo si può questa chiamare
 la **Medicina per i Padri di famiglia**,
 poiché nulla di più facile per curarsi
 da sé, ed amministrarla a' bambini, senza
 tema d'incorrere, qualunque si sia la
 malattia, nel minimo inconveniente.

Il sistema depurativo, applicato dell'età
 la più tenera all'età la più avanzata, ogni
 qualvolta siamo affetti da qualsiasi inco-
 modo, ci preserva da quella serie di
 malattie gravi, di cui tanti infelici ri-
 mangono vittime nell'aprile degli anni.

Il regime depurativo, liberandoci dal le-
 bili dalla corruzione interna, e dalla
 flusso acra del sangue, non solo ci
 preserva e ci guarisce dalle malattie, a
 cui andiamo soggetti, ma ci mantiene
 altresì una carnagione chiara, fresca, pia-
 cevole; e non v'è dubbio che, conser-
 vandoci perennemente nello stato il più
 florido di salute, si evita quell'aria di
 vecchiezza prima del tempo che fin ora
 non si è saputo scansare per mancanza
 di un rimedio efficace, pratico, per cu-
 rarsi di tanto in tanto, tale appunto
 come è il Depurativo, rigeneratore del
 Sangue, il Pagliano.

AVVERTEZA — A forma dell'arti-
 colo 7 della Legge Governativa del 30
 Agosto 1868, N. 4577, è vietato a chiunque
 di vendere lo **SCIROPPO PAGLIA-**
NO e le altre mie **SPECIALITÀ** senza
 il mio permesso in iscritto.

G. PAGLIANO.

Deposito

in **TREVISO** presso la Direzione del
 Giornale: **Il Commercio Italiano** Via
 Cappuccine 1254.

(Pagamenti anticipati)
 Ai rivenditori — Sconto 15 p. 0/0 per
 non meno di 10 Dozzine.

Ai Signori Farmacisti si accorda il DE-
 POSITO — patiti da convenirsi.

Scrivere alla Direzione del Giornale
 suddetto con francobollo per la risposta.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella de-
Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né
 brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pie-
 ghioli, e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di
 colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la ven-
 dita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi
 in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**,
 profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 palazzo Calabritto (Piazza
 dei Martiri) Napoli.

FERRARA L. BORGANI parrociere del Teatro Via Giovecca, 6 — **Rovigo** Tullio
 Minelli — **Padova** A. Bedon Via S. Lorenzo — **Venezia** Luigi Bergamo profumiere Prez-
 zaria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — **Pordenone** Poiese Antonio farmacia, Piazza
 Centrale — **Udine** Minetti Francesco Fondo Mercatovecchio — **Badia** Antonio Gazzola far-
 macista, Via Salsa — **Modena** Leandro Franchini Via Emilia — **Parma** Ghinelli Giampa-
 ludovico Ronchi — **Piacenza** Ercole Pulzone farmacia, Via al Duomo 5 — **Lodi** Giuseppe
 Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — **Milano** Pietro Giannotti 2, Via S. Margherita — **Crema**
 Rinaldi Luigi Via Ombriano 9 — **Bergamo** Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — **Brescia**
 Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — **Verona** Galli Francesco parrociere, Via Nuova,
 Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Navi — **Mantova** G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio
 Emanuele, Fr. Co dalla Chiara — **Carpi** Gaetano Tomeazzi — **Lucca** G. Lenconi e Comp. 32,
 S. Girolamo — **Pisa** Buonocristiano Lungo, L'arno Peggioso — **Livorno** V. Berliccioni 32,
 Via S. Francesco — **Pistoia** Via degli Orfelli 1354 — **Firenze** Torelli Bernini 2, Via Ron-
 dinelli — **Ravenna** V. Montanari farm. — **Urbino** G. Melai Via Guicciotti 13 — **Ancona**
 Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — **Alessi** Prospero Polimanti, Piazza
 Montanara — **Chieti** Camillo Sculli, Via dello Zingaro 33 — **San Severo** Luigi Del Vecchio
 — **Foggia** Gaetano Salerai, Via Corpi 102 — **Bari** G. Taberacolo, Via S. Spirano da Bari 18
 — **Osimo** Andrea Tanarella 9 Via Spirito Santo — **Brindisi** Benigno Cellie farmacia, An-
 tonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — **Lecco** Franco Massari Corso Vittorio Emanuele
 — **Roma** G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cessari — **Torino** G. Mainardi 16,
 Via Barberio — **Aquila** Coroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — **Urbano** Mas-
 simo Achilli 100 Corso — **Pavullo** Pucci Ferdinando farmacia.